

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.10 del 10 marzo 2008

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

**4 marzo 2008 - 40 Giorni alle elezioni
lettera ai candidati premier**

**7 marzo 2008 - 37 Giorni alle elezioni
2ª lettera ai candidati premier**

Fondo 2007 - Esito incontro

**Sovrintendenti - Nuovo concorso e
trasferimenti**

**82° corso Polizia Stradale e capi di
vestiario**

**Corso sicurezza volo - situazione
alloggiativa**

Il Senatore Selva si ritira

**Lorenzo Conti continua lo sciopero della
fame**

Comunicato di Bruno Berardi

Interpol - Selezione Primo Dirigente

Trasferimenti a seguito di candidature

Missioni all'estero - Restrizioni

Congressi Coisp

Il nostro Enrico Fabris

Bari - Corso di difesa personale

"L'angolo delle riflessioni"

...(continua in ultima pagina)

40 GIORNI ALLE ELEZIONI



**Chi garantirà
i diritti dei Poliziotti??**

Roma, 4 marzo 2008

AI SIGG.

CANDIDATI PREMIER

Gent.mo [Silvio Berlusconi](#)

Popolo della Libertà

Gent.mo [Walter Veltroni](#)

Partito Democratico

Gent.mo [Pier Ferdinando Casini](#)

Unione di Centro

Gent.mo [Fausto Bertinotti](#)

Sinistra Arcobaleno

Gent.mo [Enrico Boselli](#)

Partito Socialista

Gent.ma [Daniela Santanchè](#)

La Destra

Gent.mo [Clemente Mastella](#)

Udeur

Gent.mo [Marco Ferrando](#)

Partito Comunista dei Lavoratori

Gent.ma [Flavia D'Angeli](#)

Sinistra Critica

LETTERA APERTA

Preg.mi Candidati Premier,

- pagina nr.2 -

mancano 40 giorni alle elezioni che determineranno quale sarà il "nuovo" Governo che guiderà il Paese ed ancora – ne sono certo – la stragrande maggioranza dei poliziotti, dei carabinieri, dei finanzieri, dei forestali, penitenziari ed Appartenenti alle Forze Armate, non hanno sentito da Voi una sola parola chiara che possa farli decidere a votare e per chi.

Tra i Vostri buoni propositi abbiamo sentito parlare anche di "sicurezza" ma in maniera molto labile, e comunque mai di diritti dei poliziotti e di coloro che sono chiamati a garantire quella sicurezza, e che negli ultimi anni, con gli ultimi governi, si sono trovati sempre da soli a dover adempiere ai propri compiti a tutela di tutti i cittadini, della loro proprietà, del loro futuro.

Le tante parole su "meno tasse e meno spese" – come tutti promettete di attuare –, nello specifico del Comparto Sicurezza ci fanno solamente ipotizzare che ancora una volta noi poliziotti, e con noi tutti i nostri colleghi delle altre Forze di Polizia, ci vedremo sfruttati, bistrattati, ignorati ed umiliati, come sino ad oggi è accaduto sempre!

Il governo uscente ha lasciato incompiuto il c.d. "Patto per la sicurezza" che, stando agli intendimenti, avrebbe dovuto rappresentare [...] *una delle più importanti priorità strategiche che devono essere perseguite al fine di assicurare al Paese e ai cittadini condizioni di pace e di sereno e tranquillo svolgimento delle attività quotidiane personali, lavorative, collettive.*

Il governo precedente, invece, durante gli ultimi giorni di legislatura, promise di stanziare circa 400 milioni di euro per il rinnovo del contratto delle Forze di Polizia oltre agli stanziamenti necessari per il c.d. "Riordino delle carriere" che doveva significare un grande passo in avanti per tutto il Comparto Sicurezza e per il riconoscimento dei diritti dei poliziotti e degli altri attori del sistema sicurezza del Paese, ma che alla fine non si realizzò, anche perché era un progetto maldestro che sarebbe stato meramente illusorio e per nulla costruttivo di una migliore Polizia.

Beh, immagino ricordate le battaglie sindacali che hanno caratterizzato l'ultimo rinnovo del contratto delle Forze di Polizia e le strumentalizzazioni che taluno intese portare avanti quando, grazie all'impegno ed al senso di responsabilità di tutti, si riuscì comunque a concludere una trattativa che, se non ha soddisfatto i poliziotti dal punto di vista economico, garantì l'impegno del Governo di futuri stanziamenti da destinare a quello che il Governo medesimo chiamò, appunto, "Patto per la sicurezza", nell'ambito del quale – oggi come ieri – fu promesso il "Riordino delle carriere", interventi normativi ed ordinamentali, distinzione tra Forze di Polizia civili e militari.....

[...] In tale quadro di rinnovamento, culturale ed operativo, apposito, prioritario spazio dovrà essere dedicato alla specificità degli operatori del comparto sicurezza - difesa, attraverso una chiara definizione ordinamentale del relativo principio. Saranno a tali fini considerate anche le specifiche esigenze delle Forze di polizia per valorizzare adeguatamente le funzioni di ordine e sicurezza pubblica e di polizia economico-finanziario.

Con riferimento alle forze di polizia ad ordinamento civile, verrà avviato un approfondimento delle norme regolamentari di disciplina per verificarne l'adeguatezza rispetto alle attuali esigenze dei lavoratori. Il Governo si impegna ad esaminare la questione complessiva scaturente dalle particolarità che differenziano il settore della sicurezza in senso stretto da quello della difesa militare.

Il concetto di specificità rende anche necessaria e urgente una riflessione complessiva sulla riforma ordinamentale delle carriere di tutti i ruoli, valutando anche gli aspetti relativi al personale direttivo e dirigente, allo scopo di poter definire un percorso graduale ed organico, da concludere entro la vigente legislatura, partendo dalle risorse già disponibili per tale finalità che verranno mantenute in bilancio fino alla definizione degli interventi normativi. [...]

Questo era uno dei passi più significativi, ragionevolmente condivisibile da qualunque angolazione politica la si guardi, di quel "Patto per la sicurezza"..... ed è appunto partendo da quest'ultima parte di quel "Patto per la sicurezza", che ho ritenuto opportuno rivolgermi a Voi con una lettera aperta, per chiedere quali sono i Vostri impegni e quali i "patti" che ritenete di onorare al di là delle sole promesse (delle quali davvero non abbiamo più bisogno), considerato che la chiarezza degli intenti serve, oggi, a dare sicurezza ai cittadini ma anche a tutti gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine, sia a ordinamento civile, sia a ordinamento militare, che quotidianamente approfondono il proprio impegno affinché siano salvaguardate le istituzioni democratiche.

Mi rendo perfettamente conto, Preg.mi Candidati Premier, che i Vostri impegni sono tanti e tali che, probabilmente, non avrete tempo di rispondere a questa "Lettera aperta" ma se Voi riusciste a trovare anche solo un minuto per rispondere alle domande che, mio tramite, sono formulate da tutti gli iscritti al Sindacato che rappresento e da molti altri poliziotti, ve ne sarei grato, così come, ritengo, Ve ne sarebbero grati tutti i poliziotti.

- pagina nr.3 -

Apprezzeremmo quindi poter sapere per tempo quali sono i Vostri piani a riguardo della "Sicurezza", dell'ordine pubblico, e dei poliziotti.

Apprezzeremmo poter sapere se i Vostri piani prevedono che i poliziotti dovranno ancora essere sottopagati rispetto agli omologhi degli altri Paesi europei, se lo stipendio base di un poliziotto all'inizio della propria carriera deve continuare ad essere di gran lunga inferiore allo stipendio base di un agente della Polizia Municipale, se un'ora di lavoro straordinario dei poliziotti sarà ancora pagata poco più di 5 euro (un'autentica porcheria, addirittura meno di un'ora di lavoro ordinario), se come sta avvenendo da anni lo Stato continuerà vergognosamente a corrispondere ai poliziotti solamente la metà del lavoro straordinario effettuato (a tal riguardo avremmo centinaia di lettere del Ministero da mostrarvi che ribadiscono una carenza di fondi nel capitolo di spesa del lavoro straordinario dei poliziotti che lo "costringerebbe" a pagare solamente il 50% di quanto i poliziotti sono stati obbligati a fare... con ciò riducendo a meno di 3 euro un'ora di lavoro straordinario dei poliziotti).....

Gradiremmo anche sapere se tra i disegni di legge che entrambi promettete di portare al primo Consiglio dei Ministri, ve ne sia uno che ridia dignità ai poliziotti, che risolva le suesposte assurdità, che tenga conto di quelle persone, noi poliziotti ed Appartenenti alle Forze di Polizia e Forze Armate, che spesso nell'adempiere ai propri doveri ci lasciamo la vita. Gradiremmo sapere poi, se tra le vostre intenzioni vi è quella di creare degli appositi organismi, di cui far partecipi anche i poliziotti e le loro rappresentanze, di cui avvalersi per la risoluzione delle problematiche dell'apparato sicurezza e per portare avanti le prospettive del Governo a favore dei diritti dei poliziotti, dei carabinieri, dei finanziari, etc.... Di quei diritti che per noi, negli ultimi anni e grazie agli ultimi governi, sono rimasti sempre e solamente carta straccia. Mancano 40 giorni alle elezioni... ma i poliziotti di chi debbono fidarsi visto che sino ad oggi sono stati sempre umiliati ed ignorati? Vale la pena per noi andare a votare? E per chi??

Con profonda stima e con i migliori auguri per i Vostri futuri impegni elettorali.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.

Franco Maccari

37 GIORNI ALLE ELEZIONI



Chi garantirà il pagamento del lavoro straordinario fatto dai Poliziotti??

Roma, 7 marzo 2008

AI SIGG.

CANDIDATI PREMIER

[Gent.mo Silvio Berlusconi](#)

Popolo della Libertà

[Gent.mo Walter Veltroni](#)

Partito Democratico

[Gent.mo Pier Ferdinando Casini](#)

Unione di Centro

[Gent.mo Fausto Bertinotti](#)

Sinistra Arcobaleno

[Gent.mo Enrico Boselli](#)

Partito Socialista

[Gent.ma Daniela Santanchè](#)

La Destra

[Gent.mo Marco Ferrando](#)

Partito Comunista dei Lavoratori

[Gent.ma Flavia D'Angeli](#)

Sinistra Critica

- pagina nr.4 -

LETTERA APERTA N. 2

Preg.mi Candidati Premier,
mancano **37 giorni alle elezioni** che determineranno quale sarà il "nuovo" Governo che guiderà il Paese ed ancora – ne sono certo – la stragrande maggioranza dei poliziotti, dei carabinieri, dei finanzieri, dei forestali, penitenziari ed Appartenenti alle Forze Armate, non hanno sentito da Voi una sola parola chiara che possa farli decidere a votare e per chi.

Il 4 marzo scorso vi inviammo una lettera con la quale avevamo inteso racchiudere talune problematiche che in questi ultimi anni, e sempre con maggiore insistenza, hanno colpito le donne e gli uomini della Polizia di Stato, ed il personale delle altre Forze di polizia, ma non abbiamo ancora avuto il piacere di una risposta da parte di alcuno di Voi. Eppure dovrete aver compreso che gli argomenti da noi trattati sono di particolare interesse per qualche centinaia di migliaia di cittadini "in divisa", e le loro famiglie, che il prossimo 13 e 14 aprile dovranno decidere per chi votare, e se farlo, e che quindi una Vostra risposta, al di là delle candidature di soggetti dell'apparato sicurezza, sarebbe un sicuro segnale di attenzione e di volontà di "fare", che è ben altra cosa della volontà di "apparire".

Comprendiamo tuttavia i Vostri impegni di questi giorni e quindi la Vostra indisponibilità ad occuparvi dei poliziotti, dei carabinieri, dei finanzieri, forestali, penitenziari, etc. (indisponibilità che intendiamo per "momentanea" e non come preludio di un'assenza anche dopo il voto), ma ci permettiamo di continuare a scrivervi speranzosi di un momento del Vostro tempo per chi garantisce la sicurezza del Paese e dei cittadini tutti, e soprattutto per venirvi in aiuto su quali "impegni" dovrete prendere nei nostri confronti per poter avere adesso (il 13 e 14 aprile) la nostra fiducia.

Il tema della presente lettera è questa volta più nel "particolare" rispetto alla precedente, e riguarda una delle più grandi ingiustizie che da alcuni anni si verifica nei confronti dei poliziotti!

Come Voi ben dovrete sapere, ad oggi un'ora di lavoro straordinario di un poliziotto è assurdamente pagata meno di un'ora di lavoro ordinario, e vale a dire circa 5,00 euro netti. Ebbene, nonostante tale trattamento sia già da solo gravemente irrispettoso della loro stessa dignità personale (per il quale non sarebbe male una "promessa di impegno" da parte Vostra a sistemare tale stortura), in aggiunta i poliziotti, oggi, si vedono corrisposto solamente il 50% delle ore di straordinario effettuate (...non per libera scelta peraltro, ma per costrizione).

Se una tale schifezza (giusto per chiamare le cose con il loro nome ed evitare inutili eufemismi) fosse stata attuata nei confronti dei lavoratori di altri comparti o del settore privato, lo Stato, i parlamentari, i partiti politici, ed innumerevoli altri soggetti "nuovi" e "vecchi", avrebbero gridato allo scandalo e preteso l'immediato ripristino della giustizia sociale e la castrazione dei responsabili di tale abuso e prepotenza. Si è trattato però dei poliziotti e la cosa ha interessato poco o per nulla: al massimo si potevano sprecare chiacchiere ma null'altro! Adesso però che ci chiamate a darvi la nostra fiducia, vogliamo prima sapere: "Chi garantirà il pagamento del lavoro straordinario fatto dai poliziotti??. Una volta al Governo chi di Voi avrà cura dei nostri diritti?

Ad oggi, e da anni, le risposte del Ministero dell'Interno alle nostre legittime pretese di corrispondere il lavoro straordinario che i poliziotti sono costretti ad effettuare, sono tutte di tal tenore: "è stato autorizzato il pagamento del 50% della richiesta". Vale a dire che il rimanente 50% delle ore di lavoro straordinario effettuato non viene pagato.... vale a dire che un'ora di straordinario dei poliziotti dai circa 5,00 euro (sottopagati) diventano meno di 3,00 euro.

E' una vera offesa nei nostri riguardi! Uno schiaffo a noi poliziotti che rischiamo la nostra vita per salvaguardare quella degli altri... ed anche la Vostra!!

Apprezzeremmo quindi poter sapere per tempo, e cioè prima del 13 e 14 aprile prossimo, quali sono i Vostri piani a riguardo di tale questione ed a riguardo della dignità dei poliziotti sinora calpestata.

Mancano 37 giorni alle elezioni... ma i poliziotti di chi debbono fidarsi visto che sino ad oggi sono stati sempre umiliati ed ignorati? Vale la pena per noi andare a votare? E per chi??

Con profonda stima e con i migliori auguri per i Vostri futuri impegni elettorali.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari

- pagina nr.5 -

FONDO 2007 – ESITO INCONTRO

La scorsa settimana ha avuto luogo un incontro tra le OO.SS. della Polizia di Stato e il Dipartimento della P.S. relativo ai criteri per la ripartizione delle risorse relative al Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali per l'anno 2007. L'incontro è stato presieduto dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali. L'Amministrazione ha riferito che la maggiore disponibilità di risorse per l'anno 2007 consentirà un incremento del compenso relativo alla c.d. produttività collettiva del 6,3 % rispetto al 2006. I compensi relativi agli altri istituti retribuiti con le risorse del Fondo sono rimasti invariati. Il pagamento ai poliziotti degli importi previsti dal Fondo, e specificati nella tabella pubblicata sul sito www.coisp.it, avverrà verosimilmente prima dell'estate. Per quanto riguarda la produttività, sarà inizialmente corrisposta la somma di 2,490 euro giornaliera. Successivamente, una volta avuta la disponibilità delle risorse aggiuntive, l'Amministrazione provvederà ad effettuare un conguaglio della somma rimanente (0,525 euro giornaliera) per raggiungere il compenso pattuito di euro 3,015.

SOVRINTENDENTI – NUOVO CONCORSO E TRASFERIMENTI

A seguito delle pressanti richieste del COISP, la scorsa settimana ha avuto luogo un incontro con l'Amministrazione per discutere sul rientro presso le originarie sedi dei poliziotti che hanno frequentato il 19° corso per Vice Sovrintendente e di quelli che hanno frequentato i corsi ad esso precedente. Il COISP aveva da tempo chiesto di valutare positivamente le disagiate situazioni di tali colleghi permettendo loro il giusto riavvicinamento ai propri affetti familiari ed interessi personali, e fa anche seguito alle nostre richieste di bandire con urgenza e con maggiore costanza i concorsi per Vice Sovrintendente relativi alle carenze di organico al 31.12.2001 ed al 31.12 degli

anni successivi. I rappresentanti del Dipartimento hanno sottolineato che sono state comprese le richieste sindacali ed ha assicurato l'imminente bando di un concorso per 360 Vice Sovrintendenti, relativo alle carenze registrate al 31.12.2001, di cui 252 posti riservati agli Assistenti Capo e 108 riservati a tutto il personale del ruolo Agenti ed Assistenti con un'anzianità minima di quattro anni alla menzionata data del 31 dicembre 2001. Al termine dei relativi corsi di formazione, rispettivamente il 20° ed il 21°, aggiungendo a quei nuovi Vice Sovrintendenti i circa 90 frequentatori del 168° corso per allievi agenti che si concluderà a maggio p.v., verrà quindi data possibilità a tutti i colleghi del 19° e dei precedenti corsi, di far rientro presso le loro originarie sedi. A tale movimentazione però – ha affermato l'Amministrazione – rimarrebbe escluso quel personale che ha chiesto di fare rientro alle province di Avellino, Benevento, Caserta, Lecce e Salerno in quanto le stesse risulterebbero nell'organico saturate e vi sarebbero inoltre già diversi colleghi appartenenti al medesimo ruolo dei Sovrintendenti che attendono da anni di venirvi trasferiti. Sempre relativamente al ruolo dei Sovrintendenti – ha aggiunto l'Amministrazione – la distribuzione dei posti che a breve verranno messi a concorso verrà fatta tenendo conto anche del rientro nelle varie province dei colleghi del 19° e dei precedenti corsi. E così avverrà a seguire con i successivi concorsi. Il Dipartimento, facendo come sopra esposto ed indicando anche concorsi con maggiore frequenza, ritiene di poter garantire un più celere rientro in sede dei vari colleghi che vincendo i prossimi concorsi, si troveranno a dover perdere inizialmente la propria sede di servizio. Il COISP, al pari delle altre OO.SS., ha espresso un parere favorevole alle intenzioni del Dipartimento, ed al pari degli altri sindacati, ha chiesto, relativamente alle

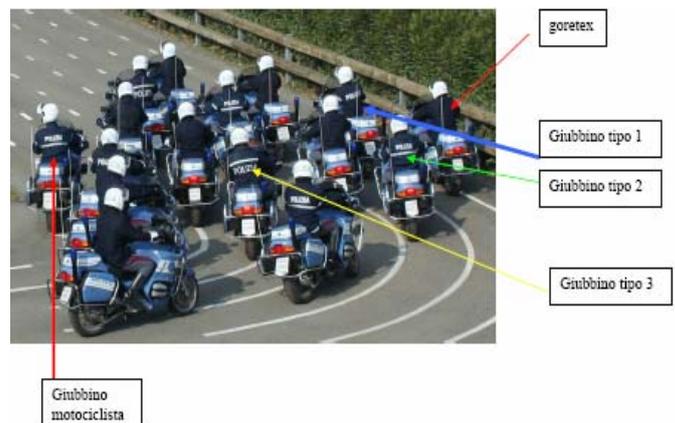
- pagina nr.6 -

accennate difficoltà per quei colleghi che aspirano a far rientro nelle suddette cinque province, che venga valutata positivamente una loro assegnazione in sedi vicine a quelle richieste, auspicando poi il progressivo accoglimento delle loro preminenti istanze anche tenendo conto della necessità di incrementare gli organici degli uffici di tali province ove si registra da tempo una particolare recrudescenza della criminalità organizzata. A conclusione dell'incontro l'Amministrazione, cui diamo merito di una rediviva vicinanza nei confronti del personale, ha ribadito l'imminenza della pubblicazione del concorso per Vice Sovrintendente relativo alle carenze di organico al 31.12.2001, ed ha indicato in un anno circa il rientro nelle proprie sedi dei colleghi del 19° corso per Vice Sovrintendente, e di quelli dei precedenti corsi. Su www.coisp.it.

82° CORSO POLIZIA STRADALE E CAPI VESTIARIO

Numerosi frequentatori dell'82° corso di specializzazione per il personale in servizio alla specialità della Polizia Stradale in fase di svolgimento presso il CAPS di Cesena, hanno segnalato al COISP che più $\frac{3}{4}$ di loro non è dotato di pantaloni della specialità invernale o estivo, che quegli altri che sono in possesso dell'uno o dell'altro non hanno pantaloni di ricambio che possa consentire loro di lavare l'indumento sporco o intriso di sudore, che la maggior parte di loro non sono stati dotati della tuta da motociclista con kit anti infortunistica, del casco e sottocasco, della tuta combinata... ed addirittura che molti non possiedono neppure il cambio della divisa ordinaria. Ciò nonostante l'Amministrazione sembra non preoccuparsi di tali carenze e lo scorso 4 marzo ha impiegato 30 di quei colleghi in una manifestazione, facendo loro effettuare caroselli e sfilate motociclistiche, con l'intento di "impressionare" i rappresentanti delle

Forze di Polizia Europee lì presenti per l'occasione. Beh, quei poliziotti d'oltre confine saranno stati sicuramente impressionati dalle variegate divise che i nostri colleghi hanno indossato:



CORSO SICUREZZA VOLO SITUAZIONE ALLOGGIATIVA

In maniera veramente illogica, alcuni colleghi appartenenti al Settore Aereo della Polizia di Stato impegnati nella frequenza l'11° corso di addestramento per la "prevenzione incidenti nel settore della sicurezza volo", che si svolge presso l'Ispettorato Sicurezza Volo sito a Roma, sono stati alloggiati non a Roma, com'era logico ed intelligente che fosse, bensì presso l'Istituto di Perfezionamento per Ispettori di Nettuno, a ben un'ora e 25 minuti di viaggio dalla sede del corso! Il COISP al riguardo ha chiesto al Dipartimento della P.S. un immediato intervento. Su www.coisp.it.

IL SENATORE SELVA SI RITIRA

Il Senatore Gustavo Selva, che dalle file di An era passato in Forza Italia, ha deciso di non candidarsi al Senato dopo la sentenza che lo ha condannato in primo grado a 6 mesi di reclusione per l'utilizzo di un'ambulanza fingendo un malore per potersi recare a degli studi Tv in una Roma bloccata dal traffico. "La sentenza mi impone un unico e preciso dovere politico e di coscienza come cittadino e come parlamentare: la

- pagina nr.7 -

rinuncia alla candidatura al Senato nel collegio del Veneto. Di certo, il Sen. Selva non può essere da esempio per il motivo della condanna, ma abbiamo voluto segnalarlo per verificare a fine elezioni, quanti pregiudicati non avranno fatto lo stesso nobile gesto di non candidarsi e rappresentarci.....!

LORENZO CONTI CONTINUA LO SCIOPERO DELLA FAME

“Oggi sto concludendo la mia 4a settimana di sciopero della fame. I quotidiani non parlano di questo problema ma preferiscono riempire le pagine con lo sciopero della sete di Pannella. Noi però non chiediamo posti e candidature al Parlamento, noi chiediamo solo giustizia, memoria e rispetto. Se Voi giornalisti condividete ancora la passione del giornalismo, libero da ogni vincolo politico, siete invitati a leggere e pubblicare il documento allegato. RingraziandoVi comunque..... Vi salutiamo Dott. Lorenzo Conti”

COMUNICATO DI BRUNO BERARDI

“Il 10 marzo 1978 a Torino un gruppo di otto persone aspettavano sotto casa il maresciallo di pubblica sicurezza Rosario Berardi. Lo volevano ammazzare, perchè l'indomani doveva testimoniare nel maxi processo contro le brigate rosse, capo dell'ufficio investigativo antiterrorismo della questura di Torino . A trent'anni da quel disgraziatissimo giorno anche per la famiglia del maresciallo Berardi calò la notte eterna. ...Ora ci sono le elezioni, da tempo per ottenere l'approvazione dell'opinione pubblica i politici non si sono tirati indietro nello strumentalizzare le vittime del terrorismo della mafia e della criminalità, senza dare loro risposte esauritive sui problemi che hanno afflitto queste persone che sono state lasciate al proprio destino,... , non ci vogliono nelle liste elettorali, per avere un rappresentante nostro nelle istituzioni. Ma allora dov'è tutta questa vicinanza delle istituzioni nei confronti delle vittime del terrorismo? Voglio fare un appello a

tutti i politici: da oggi ci saranno una serie di iniziative per ricordare i nostri cari che non ci sono più, cominciando da mio padre, il sedici marzo in via Fani, ecc.. Vi prego, non venite perchè non vi vogliamo, dei bugiardi non sappiamo che farcene.

Bruno Berardi - Presidente “Domus Civitas”

INTERPOL – SELEZIONE PRIMO DIRIGENTE

L'Interpol ha avviato la selezione di un primo dirigente da destinare quale rappresentante del Segretariato a New York presso le Nazioni Unite. Su www.coisp.it.

TRASFERIMENTI A SEGUITO DI CANDIDATURE

Il Dipartimento della P.S., a seguito di parere del Consiglio di Stato, ha reso noto che i trasferimenti del personale di polizia a seguito di candidature politiche o amministrative devono intendersi a domanda. Su www.coisp.it.

MISSIONI ALL'ESTERO - RESTRIZIONI

Il Dipartimento della P.S., con una circolare, ha precisato che per le missioni all'estero di “rappresentanza” e per quelle relative alla partecipazione a comitati, gruppi di lavoro, corsi, conferenze ed altro si prevede una limitazione del numero dei dipendenti preposti e una riduzione allo stretto necessario dei giorni di permanenza all'estero. Queste limitazioni non hanno valore per le missioni a carattere “operativo,” quali ad esempio quelle connesse a rimpatri, accompagnamenti coattivi, esigenze investigative e simili.

CONGRESSI COISP

Si sono svolti la scorsa settimana a Crotone, Piacenza, Benevento, Padova i congressi provinciali per il rinnovo delle cariche statutarie. Sono stati eletti Segretari Generali Provinciali, rispettivamente: Massimo Lupo, Paola Di

- pagina nr.8 -

Domenico, Umberto De Felice, Paolo Celio. Sono stati inoltre eletti Segretari Generali Regionali in Friuli Venezia Giulia, Maurizio Iannarelli. Ai bravi colleghi, i migliori auguri di Buon Sindacato. Tutti i risultati dei Congressi, atti ed immagini, sono visibili e consultabili in diretta con costante aggiornamento sul sito www.coispcongresso.it, accessibile anche dal sito www.coisp.it.

IL NOSTRO ENRICO FABRIS

Ancora una medaglia per il nostro campione Enrico Fabris. Ai Mondiali di Nagano (Giappone), dopo la prima medaglia nei 5000 m, il grande Fabris è giunto secondo anche nella prova doppia (10000 m). L'azzurro, con il tempo di 13.18.81, si è classificato alle spalle dell'olandese Sven Kramer (12.57.71). Su www.coisp.it.

BARI - CORSO DI DIFESA PERSONALE

Il COISP di Bari, unitamente a Sovritalia, ha organizzato per il 15 marzo uno "stage di difesa personale" destinato agli Appartenenti alle Forze di polizia. Il corso si terrà al palazzetto dello sport di Trani dalle 8,00 alle 13,30. Su www.coisp.it



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

Ho fatto tredici
(di Javert)

Ricordo l'espressione di mio padre quando gli spiegavo la complessa articolazione dei turni in quinta. Mi ascoltava con sospetto, non tanto per quel curioso susseguirsi di orari diversi, quanto per la chirurgica precisione della loro durata. Sei ore e tredici minuti.

Certo, per un uomo come lui, artigiano per quasi cinquant'anni, dare un limite temporale ad una giornata di

lavoro era cosa impensabile; davanti ad una palazzina al buio, ad una gelateria senza corrente, ad un ristorante coi forni freddi, non c'erano limiti di alcun genere. "Si va via solo quando funziona tutto!"

"Ad ognuno il suo!" ripeteva sempre, orgoglioso del suo mestiere che gli permetteva una gestione totale di orari e di carichi, "mica come voi dipendenti che dovete timbrare il cartellino..."

Era a quel punto che il suo sospetto si tramutava in stupore scoprendo che nemmeno io dovevo timbrare il cartellino.

"E allora," ribatteva "che senso hanno quei tredici minuti prima del turno di lavoro se poi diventano magari venti, trenta e nessuno ve li riconosce?"

E qui, la sincera logica dell'uomo saggio che è mio padre, aveva la meglio sulle mie ridotte conoscenze delle turnazioni lavorative, ma soprattutto sulla mia acerba esperienza dei misteri della vita, tanto che tendevo a cambiare discorso introducendo l'argomento "zia Ofelia" che tanto accaldava le nostre discussioni.

Bene, a distanza di anni, leggendo nientepopodimeno che Repubblica, ecco davanti a me finalmente la luce.

Una indagine del Journal of Sexe Medicine ha stabilito che i tempi dell'amplesso perfetto vanno dai tre ai tredici minuti.

Eccoli là i tredici minuti, che l'Amministrazione, ottimista, ha voluto concederci di iniziativa, immaginando per noi, quali aiutanti poliziotti, una performance al limite superiore.

Poi assieme alla luce, un'ombra maligna e una vocina sinistra: "Tredici minuti, per fare cosa? Tanto vale che veniate a lavorare..."

anche su
<http://pensieridijavert.splinder.com>